

Die Probe genügt schon zum Beweis, in gleicher Weise ist die unmittelbar anschliessende Schilderung der Schlacht des 29. November bei Sercambi reicher, in P. kürzer. Also müssen beide Chroniken, um vorläufig ganz allgemein zu reden, auf gleiche Quellen zurückgehen. Ueber die nähere Beschaffenheit dieser gleichen Quelle oder Quellen scheinen aber folgende Stellen ganz bestimmte Vermutungen recht nahe zu legen:

S. cap. 9.

L'anno di 1173 Curado¹ figliuolo Afferri aquistò la Roccha, et in quell' anno fu lo fuoco in Chiasso, lo dì di san Ricardo; e Turchio Malere co' figliuoli Orlandi, comsoli di Luccha, presero Chuoza e arsela; e simile lo populo di Luccha arse la cipta Ciliana. Siena, Pistoia, Firenze e Luccha insieme col conte Guido e'l conte Aldobrandino e'l conte Ardingho dispuoseno li Pisani di sul poggio d'Onzo, in nel quale poggio li Pisani faceano hedificare uno chastello, et come scomficti si partirono.

S. cap. 59.

L'anno di MCCXLII. Luccha andò in Versigla e disfecie Gombitelli, Monte Magno e soctopuoseno li capitani di Versigla e fecero Pietrasanta. E cosi le puosero nome, perch' era podestà di Lucha mess. Guiscardo da Pietrasanta di Lombardia . . .
E in el dicto anno li Pisani presero

P.

A. D. MCLXXII.² . . .
Churado Giaferi aquisto la rocha Guidingha, et fu lo fuecho in Chiaso di Lucha. Et Turcheo Malere³ cho figliuoli Orlandi corseno Lucha, puoseno et arsela. Ello populo di Lucha arse la cita Ciliana. Et Siena et Pistoia et Lucha e'l conte Guido da una parte dispuoseno li Pisani et el conte Aldibrandino et el conte Ardincho et Firense co loro di su il poggio d'Onso, ove faceano su uno castello. Luchesi preseno Chioçano et arsello a. D. MCLXXII.

P.

A. D. MCCXLII. Luchesi andono in Versiglia et disfeceno Comitelli et Monte Magno et sottomiseno li catani tuti di Versiglia. E feceno Pietrasanta, esendo podesta di Lucha messer Guischardo da Pietrasanta. Et fue lo fuecho in Luca a Santo Piero Cicoli et a Santo Giovanni lo dì di santa Iustina. Et in questo

1) Das petit Gedruckte stammt aus den Gesten (vgl. Thol., Cron. I, II oben S. 314 f.). 2) S. hat die richtige Jahreszahl. P. ist in diesem Absatz, wie man leicht sieht, mehrfach verderbt, bietet manchen Satz aber auch wieder besser als S. 3) Sachlich bemerke ich zu diesem Einschub, dass das unten S. 331, N. 2 genannte Aktenstück aufgesetzt wird 'In presentia Turkii Malarre'.